



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 37 del 15.06.2009

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO -
RIMOZIONE DELL'AMIANTO DAGLI EDIFICI PUBBLICI. - **RITIRATO**

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco		X	Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibusì Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		T O T A L E	34	07

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 13.05.2009 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Colombo, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE QUINTINI

Molte Amministrazioni Comunali stanno affrontando il problema della rimozione dell'amianto negli edifici pubblici, individuato come problema urgente e grave per la salute dei cittadini.

Anche nella nostra città questo problema esiste e non è più possibile prorogarne la soluzione. In passato era già stata segnalata la presenza di amianto negli edifici scolastici, con pericoli per la salute degli alunni e degli abitanti degli edifici vicini.

Sulla base di queste considerazioni si propone il seguente Ordine del Giorno:

il Consiglio Comunale chiede che la Giunta si attivi con urgenza per presentare in tempi brevi in Consiglio Comunale una relazione dettagliata di tutti i luoghi di competenza che vedono la presenza di amianto; sulla base della stessa avviare con urgenza e priorità interventi di risanamento a partire dagli edifici scolastici, relazionando al Consiglio lo svolgimento degli stessi con scadenza definita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Quintini. Il dibattito è aperto. Do la parola innanzitutto all'Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI

Molte grazie. Leggo un breve intervento. A tutt'oggi non esiste l'obbligo di rimozione dei materiali contenenti amianto, salvo che non sia stata rilevata la pericolosità di dispersione delle fibre.

Ai sensi del decreto ministeriale 6 settembre 1994 il proprietario di un edificio, o il responsabile dell'attività che vi si svolge, accertata la presenza di materiali contenenti amianto, è comunque tenuto ad attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.

Nel 2001 era stato affidato ad un professionista esterno il compito di censire, negli immobili di proprietà del Comune di Lecco, la presenza di materiali contenenti amianto di tipo friabile, cioè materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione delle mani e che quindi possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna.

Tali tipologie di materiali sono state rilevate principalmente nelle centrali termiche degli edifici e successivamente all'indagine sono stati effettuati i provvedimenti previsti, cioè è stata intimata la rimozione dei materiali contenenti amianto.

La Regione Lombardia con DGR n. 13237 del 18.11.2008 ha stilato un protocollo per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali in cemento-amianto, materiali poco friabili che possono rilasciare fibre solo se abrasati, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati, che ha lo scopo di fornire uno strumento operativo al proprietario dell'immobile e/o al responsabile dell'attività che vi si svolge, al fine di pianificare le azioni di monitoraggio e/o bonifica che sono a suo carico.

Dunque questa valutazione è condotta attraverso l'ispezione del manufatto e all'applicazione di un algoritmo che permette di calcolare l'indice di degrado delle coperture cui possono corrispondere le seguenti tipologie di interventi:

1-nessun intervento di bonifica, è prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale.

2-esecuzione della bonifica entro tre anni.

3-rimozione della copertura entro i successivi dodici mesi.

Entro i prossimi trenta giorni saranno ultimati i sopralluoghi presso gli edifici scolastici di proprietà comunale a seguito dei quali sarà calcolato l'indice di degrado delle coperture. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Pesenti. Il dibattito è aperto sull'Ordine del Giorno quindi potete prenotarvi. Si è prenotato il Consigliere Tavola che ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Posso fare una domanda all'Assessore?

PRESIDENTE

Direi, facciamo tutte le domande del caso per chi lo ritiene, poi al termine degli interventi...è un Ordine del Giorno però se durante il dibattito emergono delle domande, l'Assessore può intervenire al termine del dibattito per chiarire qualche dubbio, diamo la parola in ultima istanza...sì, la posizione dell'Assessore è risultata chiara, però se ritiene opportuno ed è in grado di rispondere a qualche dubbio, lo può fare.

Al termine diamo la parola al proponente.

Voi durante il dibattito potete esprimere delle perplessità, eventualmente l'Assessore può rispondere.

CONSIGLIERE TAVOLA

Volevo fare una domanda perché l'Assessore leggeva e mi sono appuntato una cosa ma non so se ho fatto in tempo a segnarmi tutto.

Nel 2001 è stata fatta un'indagine sugli impianti esistenti e su quelli che dovrebbero essere materiali friabili. Se non ho sbagliato a capire, è stata riscontrata la presenza di questo tipo di materiale nelle centrali termiche ma di istituti pubblici.

Lei Assessore ha detto che è stata intimata la rimozione di questi materiali.

Se erano istituti, locali pubblici in carico al Comune, a chi è stata intimata la rimozione...è stata intimata o è stata effettuata?...(segue intervento fuori microfono)...siamo sicuri perché lei ha detto intimata e vorrei sapere se dopo il passaggio dell'intimazione è stata effettuata la rimozione. Chiedo verifica di questo dato perché è poco chiaro...(segue intervento fuori microfono)...a maggior ragione chiedo verifica di questo dato e ne discutiamo la prossima volta.

Io, vista la sua relazione, non so, suggerisco al Consigliere Quintini, dico quello che penso, di ritirare l'Ordine del Giorno e di ripresentarlo...e verifichiamo questa cosa.

ASSESSORE PESENTI

...posso confermare, salvo verifica...che sono stati effettuati i provvedimenti del caso, quindi ritengo che sia stato...

CONSIGLIERE TAVOLA

Effettuati i provvedimenti del caso, lei deve dirci se è stata effettuata la rimozione di questi materiali, i provvedimenti del caso è troppo generico: l'italiano vuole...

ASSESSORE PESENTI

Se la normativa impone di assumere i provvedimenti che le ho elencato e tali provvedimenti sono stati assunti, ritengo che è stato adempiuto quello che la normativa che ho citato richiedeva.

Il caso per me è chiuso.

CONSIGLIERE TAVOLA

Lei ci deve confermare se è stata rimossa la cosa...Va bene, grazie. Ci ripresenteremo con documentazioni, con richiesta di documentazione della rimozione dei materiali. D'accordo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al...il Consigliere Quintini intende intervenire, terminiamo il dibattito, diamo la parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Per dire che esistono degli obblighi in capo ai progettisti, in particolare di opere pubbliche, non solo di intimare ma di eseguire tutti gli interventi necessari per eliminare l'amianto quando questo costituisce pericolo.

La vera contraddizione che esiste nella normativa attuale è che alle volte si spende, giustamente, grandissima attenzione per mezzo metro quadro di amianto esistente in un edificio pubblico, poi di fianco all'edificio pubblico ci sono magari 20.000 metri quadri di eternit privato rispetto al quale non c'è nessun obbligo di rimozione, a meno che vengano individuati deterioramenti della superficie di queste lastre; ma queste individuazioni possono essere accertate non estendendo l'esame sugli edifici pubblici, cosa già fatta nel passato e se ci sono degli ulteriori approfondimenti, ben vengano, ma questi accertamenti possono essere fatti andando su tutte quelle che sono le coperture private esistenti, non solo a Lecco ma in tutto il territorio nazionale, a eseguire delle indagini puntuali.

Questo però non è previsto da nessuna normativa e il vero punto debole di questa norma sull'amianto che ormai ha quindici anni, se non ricordo male, la sua applicazione sta proprio lì; basta certificare che la copertura del capannone X,Y rispetta gli standard, gli algoritmi, non so come vengano meglio definiti, che non c'è nessun obbligo di intervento, né il Comune può applicare nessun obbligo di intervento, neanche ad una superficie, ripeto, di decine e migliaia di metri quadri che confina con un asilo o una scuola dell'obbligo.

È lì la vera questione.

Per cui se da questo Ordine del Giorno si può trarre positivamente l'attenzione rispetto al problema però alla fine non centra il problema; come se noi sparassimo, non che tipo di esempio fare, all'uccellino, lo colpiamo, lo eliminiamo, poi di fianco passa un dromedario che distrugge tutto e nessuno può fare niente nei suoi confronti. Forse alle volte ho fatto degli esempi un po' più calzati dato l'orario.

Però ripeto, se viene ritirato e poi si dà un parere su quello che è l'intervento del Comune sulle opere pubbliche, secondo me si aggiorna la situazione per quanto riguarda la presenza di amianto nelle opere pubbliche.

Però se speriamo con questo Ordine del Giorno di risolvere il problema dell'eventuale inquinamento da amianto esistente in città, non lo risolviamo perché come ho detto manca quell'altro neo di collegamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI

Per stare all'esempio veramente orrendo che ha fatto adesso il Consigliere De Capitani, io capisco e condivido quello che dice, se c'è un problema bisogna cercare di risolverlo nella sua interezza.

Però se oggi come oggi la normativa ci consente di intervenire sugli edifici pubblici, almeno lì interveniamo; se aspettiamo per intervenire su quelli pubblici che ci sia una normativa che ci consente di intervenire su quelli privati, a questo punto ci rimane sia il dromedario che l'uccellino, scusate, per dirlo con gli stessi termini.

Per cui detta così sembra un modo per procrastinare il problema senza voler intervenire, fatta salva la verifica chiesta dal Consigliere Tavola che mi sembra doverosa.

Posto anche che siano state fatte le verifiche del caso, a questa domanda la risposta dovrebbe essere, vi portiamo la documentazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusì. Termina gli interventi il Consigliere Quintini.

CONSIGLIERE QUINTINI

Visto l'intervento dell'Assessore io ritiro il mio Ordine del Giorno, lo presenterò fra trenta giorni.

Però con tutti i dati, stiamo parlando di salute di bambini, dei cittadini in generale.

La risposta che ha dato l'Assessore era un po' superficiale, però visto che ci sono queste verifiche ritiro l'Ordine del Giorno, anzi ne approfitto con il dottor De Capitani, visto che è in Regione, visto che si parla di federalismo, io sono d'accordo con lei che bisognerebbe andare anche nel privato, lì c'è la Regione, facciamo.

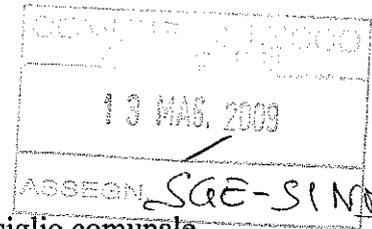
PRESIDENTE

Grazie Consigliere Quintini. Quindi l'Ordine del Giorno viene ritirato dal proponente.

N. 100 I.P.

13.05.09

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione N° 37
In data 15/05/09 del C.C.



Ordine del giorno da inserire con urgenza nei lavori del prossimo consiglio comunale.

Molte amministrazioni comunali stanno affrontando il problema della rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, individuato come problema urgente e grave per la salute dei cittadini.

Anche nella nostra città questo problema esiste e non è più possibile prorogarne la soluzione; in passato era già stata segnalata la presenza di amianto in edifici scolastici, con pericoli per la salute degli alunni e degli abitanti degli edifici vicini.

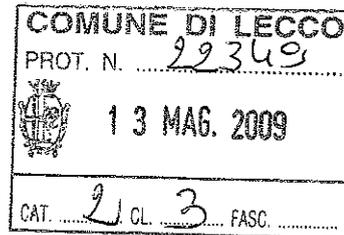
Sulla base di queste considerazioni si propone il seguente ordine del giorno

Il consiglio comunale chiede che la giunta si attivi con urgenza per:

- presentare in tempi brevi in consiglio comunale una relazione dettagliata di tutti i luoghi di competenza che vedono la presenza di amianto
- sulla base della stessa avviare con urgenza e priorità interventi di risanamento a partire dagli edifici scolastici, relazionando al consiglio lo svolgimento degli stessi con scadenza definita.

Lionello Colombo
capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista

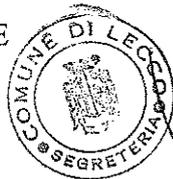
Ass. Tesori



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

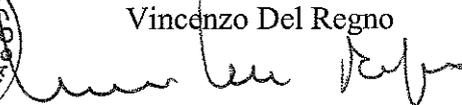
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il - 7 LUG. 2009
e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 22 LUG. 2009
ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

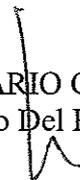
Li,

- 7 LUG. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE